



VERBALE N. 13/2020

L'anno 2020, il giorno 14 del mese di dicembre, alle ore 10,00, si è riunito, in modalità telematica, previa regolare convocazione a mezzo posta elettronica del 7 dicembre 2020, il Collegio dei revisori dei conti, per discutere e deliberare sui seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

- 1) Bilancio Unico di Previsione d'Ateneo autorizzatorio in contabilità economico-patrimoniale 2021-2023 – Relazione;
- 2) Variazioni di bilancio;
- 3) Verifica di cassa al 30 settembre 2020;
- 4) Piano triennale dei lavori pubblici 2021/2023 e elenco annuale dei lavori 2021.

Sono presenti:

dott. Tommaso MIELE - Presidente

dott. Giuseppe GRASSO - componente effettivo in rappresentanza del MEF

dott. ssa Monica CANINO - componente effettivo in rappresentanza del MUR

In apertura di seduta, il Collegio dà atto di aver avviato, nelle giornate precedenti, l'attività istruttoria degli argomenti posti all'ordine del giorno della seduta odierna e procede, quindi, a relazionare su ogni singolo argomento.

1) BILANCIO UNICO DI PREVISIONE D'ATENEO AUTORIZZATORIO IN CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE 2021-2023 – RELAZIONE

Il Collegio procede all'esame della documentazione trasmessa dall'Ateneo con nota prot. n. 35227 del 25 novembre 2020, integrata con successive mail dell'11 dicembre 2020, in particolare:

- Relazione sulla gestione (a cura del Rettore e del Direttore Generale sulle azioni strategiche generali dell'Ateneo per il 2021 e per il triennio 2021-2022);
- Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio in contabilità economico patrimoniale
 - Budget economico
 - Budget degli investimenti
 - Nota Illustrativa – in corso di aggiornamento
 - Assegnazione budget alle unità analitiche;
- Rendiconto Unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria di cassa secondo la nuova codifica SIOPE (D.M. 5/9/2017);
- Bilancio unico di previsione di Ateneo riclassificato per la trasparenza ai sensi del DPCM 22/09/2014 – allegato n. 6;
- Riclassificazione della spesa per missioni e programmi (D.M. n. 21/2014);
- Bilancio unico di previsione triennale di Ateneo in contabilità economico patrimoniale.

Dopo attento esame della documentazione e dei chiarimenti forniti dal Settore Bilancio, il Collegio redige la relazione al Bilancio Unico di previsione 2021, con valenza autorizzatoria, e al bilancio di

previsione 2021-2023, in allegato al presente verbale (allegato 1) e che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

OMISSIS

OMISSIS

Alle ore 13,30, avendo il Collegio esaurito la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, la riunione in collegamento telematico è chiusa.

Il presente verbale consta di 3 pagine.

Fatto, letto, approvato.

Firmato:

dott. Tommaso MIELE

dott. Giuseppe GRASSO

dott.ssa Monica CANINO

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE 2021-2023

**- ART. 42, COMMA 5, REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE, FINANZA E
CONTABILITÀ -**

1. Oggetto della relazione

Oggetto della presente relazione, prevista dall'articolo 12, comma 5, del regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Università del Molise, emanato con Decreto Rettorale del 07.07.2015, n. 611, è il progetto di bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per il 2021, composto da un budget economico e degli investimenti, e il bilancio unico di ateneo di previsione per il triennio 2021-2023, anche questo composto da budget economico e budget degli investimenti, finalizzato a garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo.

La presente relazione contiene l'attestazione di corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili e le considerazioni in ordine alla regolarità della gestione finanziaria, contabile ed economico-patrimoniale, come stabilito dall'art. 43, comma 5, del predetto Regolamento.

2. Contesto normativo di riferimento

Il progetto di Bilancio Unico di Previsione 2021-2023 è un documento programmatico, annuale, con valenza autorizzatoria, e triennale, con funzione programmatica, previsto dall'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18. E' stato elaborato tenendo conto delle disposizioni proprie di Ateneo, delle indicazioni emanate dal MEF- RGS con la circolare n. 31 del 29.11.2018, delle vigenti disposizioni in materia di spesa per il personale, delle disposizioni ministeriali in materia di sistemi contabili delle università, portate dal decreto interministeriale MIUR-MEF del 14 gennaio 2014, n. 19 e revisionate, ai sensi dell'articolo 8 dello stesso decreto, con il decreto 8 giugno 2017, n. 394, concernente la revisione e l'aggiornamento dei principi contabili e degli schemi di bilancio, e con il decreto 26 luglio 2017, n. 1841, di adozione della seconda edizione del Manuale Tecnico operativo e di emanazione della versione integrale del Manuale, che recepisce i contenuti di entrambe le versioni. Il DPCM del 3 settembre 2019 ha formalizzato l'adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018, disponendo l'applicazione dell'incremento sulle misure delle voci retributive di tale personale in vigore alla data del 1° gennaio 2017.

Il 10 gennaio 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.M. n. 989 del 2019 recante linee generali di indirizzo per la programmazione triennale degli atenei 2019-2021. Tuttavia, l'emergenza epidemica COVID-19, e il conseguente *lockdown*, attuato in data 31.1.2020, ne ha imposto una revisione, preordinata da un documento di indirizzo emanato dal Ministro dell'università e della ricerca con la nota ministeriale n. 798 del 4 maggio 2020 e successivamente attuata con D.M. 435 del 2020 che ha, innanzitutto, semplificato le modalità di attuazione dei programmi per il 2020 e il 2021 e ha dato l'avvio a una ridefinizione di un quadro completo di nuovi obiettivi e azioni della programmazione triennale per il triennio 2021-2023, da valutare in coerenza con l'evoluzione

complessiva del contesto al termine dell'epidemia. Tale passaggio risulta importante ai fini delle previsioni di bilancio, in quanto incide sulla distribuzione dell'FFO che pertanto, resta da aggiornare al momento della definizione del nuovo assetto programmatico.

Con l'art. 100 del decreto-legge n. 18 del 2020 (c.d. Cura Italia), convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 2020, è stato, inoltre, istituito un fondo *ad hoc* per il sostegno pubblico all'università nella fase epidemica, il "Fondo per le esigenze emergenziali del sistema dell'Università, delle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e degli enti di ricerca". Il fondo, con una dotazione iniziale pari a 50 milioni di euro per il 2020, nasce per la "messa in sicurezza" delle Università (e delle Istituzioni AFAM), finanziando le azioni mirate al contenimento del virus (sanificazione dei locali, disposizioni di distanziamento, dotazione di adeguati dispositivi di protezione individuale). Con l'art. 236 del decreto-legge n. 34 del 2020 (c.d. "Rilancio"), convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77 del 2020, il fondo è stato alimentato con altri 62 milioni di euro, per i quali è stata stabilita una priorità nell'assegnazione alle iniziative a sostegno degli studenti per l'accesso (da remoto) a piattaforme digitali, banche dati e risorse bibliografiche, nonché per l'acquisto di dispositivi digitali finalizzati alla ricerca o alla didattica a distanza.

Le risorse del Fondo per le esigenze emergenziali, pari, complessivamente a 112 milioni di euro (di cui 75 milioni destinati alle Università statali, per mezzo dell'FFO), sono state ripartite dal Ministero con D.M. n. 294 del 14 luglio 2020, parametrando alla dimensione e al numero delle istituzioni beneficiarie, alle funzioni istituzionali e all'entità dei finanziamenti ordinariamente ricevuti. In tale contesto, hanno trovato finalizzazione sia le risorse stanziare con l'art. 100 del D.L. 18 del 2020, da destinare a misure straordinarie di sicurezza delle sedi, sia le risorse previste dall'art. 236 del D.L. 34 del 2020, finalizzate principalmente alla didattica a distanza.

Ai sensi del citato decreto ministeriale, le risorse provenienti dall'art.100 del D.L. 18 del 2020 sono state assegnate attribuendo agli atenei una quota fissa, di 150.000 euro, e un importo proporzionale alla somma degli studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale entro il primo anno fuori corso; le risorse stanziare con l'art. 236 del D.L. 34 del 2020, distribuite in relazione all'avvio dell'a.a. 2020/2021, sono state in parte destinate agli studenti - per l'acquisto di dispositivi digitali e di quanto necessario per consentire l'accesso alle piattaforme digitali (art. 2, comma 2, lett. a) del D.M.), in parte destinate alle università per pianificare le attività didattiche e di ricerca on line, attraverso l'acquisto di dispositivi digitali e di quanto necessario per l'accesso alle piattaforme digitali (art. 2, comma 2, lett. b) del D.M.).

Il D.L. n. 34 del 2020 ha, altresì, previsto, a favore delle università, un incremento dell'FFO per il 2020 di 165 milioni di euro per supportare le esenzioni dagli studenti dalle tasse universitarie, attraverso un ampliamento della cd. no tax area (art. 236, comma 3). A questo beneficio economico, si aggiungono anche 40 milioni di euro ad incremento del Fondo Integrativo Statale per la concessione di borse di studio, per promuovere il diritto allo studio universitario per gli studenti capaci e meritevoli (art. 236, comma 4).

La norma agevolativa legata al COVID-19 si inserisce, pertanto, su un tema molto "sentito" dalle università negli ultimi due anni, in termini di impatto sui bilanci di esercizio, prevedendo ulteriori spinte all'esenzione per spingere la domanda di formazione, malgrado l'impatto economico devastante della pandemia sulle potenzialità di reddito.

In attuazione di quanto stabilito dall'art. 236, comma 3, il Ministero dell'università e della ricerca con il D.M. n. 234 del 26.06.2020 ha ridefinito le modalità di esonero, totale e parziale, per l'anno

accademico 2020/2021, al fine di incrementarne il numero, con l'obiettivo di attenuare l'eventuale impatto negativo sulle iscrizioni all'Università in conseguenza della recessione economica determinata dall'epidemia.

Grazie ai fondi stanziati in occasione dell'emergenza (e da distribuire con l'FFO 2020) è stato previsto: l'esonero totale dal contributo onnicomprensivo per gli iscritti con ISEE del proprio nucleo familiare superiore a 13.000 euro e inferiore a 20.000 euro; un maggiore esonero parziale dal contributo onnicomprensivo per gli iscritti con ISEE compreso tra 20.000 e 30.000 euro. Anche per gli studenti in difetto dei requisiti di merito (ma con requisiti di ISEE) si dispone che potranno essere adottate misure di esonero, tenuto conto di quanto già previsto dall'art. 1, comma 258, della L. 232/2016, nonché a ulteriori categorie di studenti con situazioni personali diverse da quelle di cui al punto precedente.

Il decreto prevede anche che ulteriori misure di esonero, totale o parziale, possano essere definite autonomamente dagli Atenei, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 9, comma 7, del D.lgs. n. 68/2012 e dall'art. 1, commi 258 e 259, della L. 232/2016 e degli indirizzi e delle priorità stabilite dal Ministero.

Il Progetto di legge di bilancio per il 2021, attualmente all'esame delle Camere, prevede all'art. 89 il rifinanziamento delle misure agevolative: in particolare, a livello di sistema, nel DDL di bilancio bollinato dal MEF-RGS vengono previsti 165 milioni di euro di incremento dell'FFO per il 2021 per riconoscere al maggior numero di studenti l'esonero totale o parziale dal contributo annuale (art. 89, comma 1) e un incremento per il fondo per le esigenze emergenziali del sistema universitario di 34,5 milioni di euro per il 2021 (art. 89, comma 6). Le previsioni che vengono portate all'esame del Collegio tengono conto di tale prospettiva incrementale sulle assegnazioni ministeriali (in particolare sull'FFO), calcolata applicando all'importo prudenziale di 140 milioni di euro il peso percentuale sul sistema dell'Ateneo (pari allo 0,46%).

Il Collegio fa, inoltre, presente che il DDL di Bilancio 2021 prevede, all'art. 90, comma 3, un rifinanziamento dei fondi per l'edilizia universitaria, con una dotazione di 100 milioni di euro per gli anni 2021 e 2022 e 250 milioni per l'anno 2023.

Il Collegio raccomanda, pertanto, di monitorare l'iter di approvazione della Legge di bilancio e la successiva fase attuativa, da parte del Ministero, e aggiornare tempestivamente le previsioni di entrata e di investimento per il 2021.

3. Il bilancio di previsione dell'Università del Molise

Il bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio 2021 è stato trasmesso al Collegio con nota prot. 35227 del 25 novembre 2020. Successivamente, con mail dell'11 dicembre 2020, sono stati trasmessi ai revisori degli aggiornamenti, che costituiscono la versione definitiva dei documenti di bilancio, in particolare:

1. Relazione sulla gestione (a cura del Rettore e del Direttore Generale sulle azioni strategiche generali dell'Ateneo);
2. Bilancio unico d'Ateneo di previsione autorizzatorio in contabilità economico patrimoniale:
 - 2.1 - Budget economico;
 - 2.2 - Budget degli investimenti;
 - 2.3 - Nota Illustrativa;
 - 2.4 - Assegnazione budget alle unità analitiche;

3. Rendiconto unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria di cassa secondo la nuova codifica SIOPE (D.M. 5/9/2017);
4. Bilancio unico di previsione di Ateneo riclassificato per la trasparenza ai sensi del DPCM 22/09/2014 – allegato n. 6;
5. Riclassificazione della spesa per missioni e programmi (D.M. n. 21/2014);
6. Bilancio unico di previsione triennale d'Ateneo in contabilità economico patrimoniale:
 - 6.1 - Budget economico;
 - 6.2 - Budget degli investimenti;
 - 6.3 - Nota illustrativa.

Le Note illustrative, redatte ai sensi del D.M. 925/2015 e del relativo Manuale tecnico-operativo (art. 8 del D.M. 19/2014), riportano i criteri di formazione e valutazione delle poste e commentano, in dettaglio, le previsioni di ricavi, costi e investimenti programmati e le relative fonti di copertura.

4. Esame del Bilancio

4.1. Considerazioni di carattere generale

La formazione del bilancio è stata modulata sulla base delle linee programmatiche, ai sensi del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale 7 luglio 2015, n. 611. Sulle stesse si è pronunciato il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 ottobre 2020. Il documento di bilancio, si ribadisce, è stato predisposto in coerenza con i principi contabili e con le vigenti disposizioni legislative e regolamentari citate in premessa, nonché degli impegni pluriennali già assunti dagli Organi di Governo dell'Ateneo, rapportati alle risorse finanziarie disponibili, risorse per la gran parte derivanti dai presumibili trasferimenti della finanza statale e di quella proveniente dalla contribuzione studentesca.

La previsione degli investimenti riassume i costi previsti nell'anno 2021 e comprende gli incrementi stimati per le immobilizzazioni materiali, consistenti nell'acquisto di attrezzature informatiche, didattiche, scientifiche, per ufficio, di mobili, arredi e impianti, nonché in opere di edilizia e di manutenzione straordinaria di immobili, nonché per le immobilizzazioni immateriali e finanziarie.

Il Collegio rileva che dalla documentazione in atti risulta osservata la legislazione, indicata nella Relazione sulla gestione, volta al contenimento di alcune tipologie di spesa e fa presente che la somma da versare al bilancio dello Stato è pari ad euro 143.843,00. Tale stanziamento è coerente con le riduzioni di spesa effettuate sugli stanziamenti del budget 2020 utilizzando la scheda riepilogativa allegata alla circolare del MEF - RGS n. 9 del 21 aprile 2020. Risultano, inoltre, rispettate le ulteriori disposizioni del D.L. 95 del 2012 in materia di spese per acquisto di beni e servizi (art. 1, comma 21) e di contribuzione studentesca (art. 7, comma 42).

4.2. Il budget economico 2021

Il Budget economico è redatto secondo lo schema di bilancio allegato al D.M. 10 dicembre 2015, n. 925 e richiama la struttura del conto economico di cui all'art. n. 2425 del c.c., riadattato per recepire le particolarità del sistema universitario, nonché secondo i Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Collegio, preliminarmente, prende atto di quanto riportato a pag. 18 della nota illustrativa, paragrafo 2.3.4 "Analisi delle voci del budget economico", laddove si precisa che "... per ciascuna voce, verranno presentati e commentati nel dettaglio, esclusivamente i dati della gestione non progettuale,

in quanto ritenuta più rilevante ai fini della verifica dell'equilibrio economico dell'ateneo".

Sulla base della suddetta precisazione, e dei dati forniti dall'Amministrazione, il Collegio procede all'esame del budget economico considerando **esclusivamente la gestione non progettuale**.

Il budget economico è riassunto nelle seguenti macro-voci:

- **Proventi operativi** (gestione operativa relativa anzitutto alle attività istituzionali dell'università e, secondariamente alle attività amministrative e gestionali a supporto delle stesse);
- **Costi operativi** (gestione operativa relativa anzitutto alle attività istituzionali dell'università e, secondariamente alle attività amministrative e gestionali a supporto delle stesse);
- **Proventi e oneri finanziari** (gestione finanziaria inerente gli interessi sul conto di tesoreria);
- **Rettifiche di valore di attività finanziarie** (gestione inerente le rivalutazioni e svalutazioni delle attività finanziarie);
- **Proventi e oneri straordinari** (gestione straordinaria relativa alle operazioni non rientranti nella normale attività);
- **Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate** (gestione fiscale relativa alle imposte sul reddito).

I dati del budget economico sono sintetizzati nella seguente tabella riassuntiva, nella quale si mettono a confronto le previsioni iniziali del 2021 con quelle dell'esercizio 2020:

Tab. 1 BUDGET ECONOMICO 2021 – Raffronto con le previsioni 2020 (valori in Euro)

	Previsione 2021			Previsione 2020		
	senza progetti	progetti	totale	senza progetti	Progetti	Totale
A) PROVENTI OPERATIVI						
I. PROVENTI PROPRI						
1) Proventi per la didattica	6.888.000	581.350	7.469.350	7.200.000	445.920	7.645.920
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	-	305.748	305.748	-	313.084	313.084
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	-	2.920.694	2.920.694	390.830	2.411.954	2.802.784
TOTALE I. PROVENTI PROPRI	6.888.000	3.807.792	10.695.792	7.590.830	3.170.958	10.761.788
II. CONTRIBUTI						
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	33.830.000	1.625.986	35.455.986	32.085.000	921.272	33.006.272
2) Contributi Regioni e Province autonome	723.500	940.932	1.664.432	781.000	905.227	1.686.227
3) Contributi altre Amministrazioni locali	-	166.869	166.869	-	514.545	514.545
4) Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	425.000	1.061.111	1.486.111	450.000	342.644	792.644
5) Contributi da Università	10.000	11.233	21.233	1.650	46.837	48.487

6) Contributi da altri (pubblici)	393.000	291.779	684.779	938.000	165.835	1.103.835
7) Contributi da altri (privati)	171.820	286.753	458.573	86.000	208.375	294.375
TOTALE II. CONTRIBUTI	35.553.320	4.384.663	39.937.983	34.341.650	3.104.735	37.446.385
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-	-	-	-	-	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-	-	-	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI						
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	1.126.791		1.126.791	1.158.596	-	1.158.596
2) Altri proventi e ricavi diversi	521.018	2.789	523.807	574.000	584.225	1.158.225
TOTALE V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.647.809	2.789	1.650.598	1.732.596	584.225	2.316.821
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-	-	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI (A)	44.089.129	8.195.244	52.284.373	43.665.076	6.859.918	50.524.994
B) COSTI OPERATIVI						
VIII. COSTI DEL PERSONALE						
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:						
a) docenti / ricercatori	22.132.250	1.898.673	24.030.923	22.477.215	1.165.797	23.643.012
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	43.000	622.808	665.808	38.500	528.390	566.890
c) docenti a contratto	270.000	2.250	272.250	225.000	-	225.000
d) esperti linguistici	41.860	-	41.860	47.320	-	47.320
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	18.200	705.608	723.808	40.040	787.397	827.437
<i>TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica</i>	<i>22.505.310</i>	<i>3.229.339</i>	<i>25.734.649</i>	<i>22.828.075</i>	<i>2.481.584</i>	<i>25.309.659</i>
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	9.465.981	114.262	9.580.243	8.974.725	104.722	9.079.447
TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE	31.971.291	3.343.601	35.314.892	31.802.800	2.586.306	34.389.106
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE						
1) Costi per sostegno agli studenti	3.001.102	1.638.833	4.639.935	3.449.079	1.208.219	4.657.298

2) Costi per il diritto allo studio	-	-	-	-	-	-
3) Costi per l'attività editoriale	-	-	-	-	-	-
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-	353.672	353.672		738.885	738.885
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	5.500	682.725	688.225	5.500	550.008	555.508
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	5.200	6.000	11.200	3.000	6.000	9.000
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	3.072.849	610.849	3.683.698	2.734.176	412.472	3.146.648
9) Acquisto altri materiali	128.571	453.177	581.748	75.500	463.932	539.432
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-	-	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	822.098	94.000	916.098	806.000	123.500	929.500
12) Altri costi	1.024.635	283.215	1.307.850	2.104.926	189.250	2.294.176
TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	8.059.955	4.122.471	12.182.426	9.178.181	3.692.266	12.870.447
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	10.600	-	10.600	250.000	-	250.000
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	432.809	-	432.809	250.000	6.000	256.000
3) Svalutazione immobilizzazioni			-	-	-	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	50.000	-	50.000	50.000	-	50.000
TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	493.409	-	493.409	550.000	6.000	556.000
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	9.000	78.612	87.612	9.652	167.650	177.302
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	508.759	4.050	512.809	514.844	1.700	516.544
TOTALE COSTI (B)	41.042.414	7.548.734	48.591.148	42.055.477	6.453.922	48.509.399
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	3.046.715	646.510	3.693.225	1.609.599	405.996	2.015.595
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
1) Proventi finanziari	-	-	-	-	-	-
2) Interessi ed altri oneri finanziari	36.600	-	36.600	50.000	-	50.000

3) Utili e perdite su cambi	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	- 36.600	-	-	36.600	50.000	- 50.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
1) Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
2) Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	-	-	-	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI						
1) Proventi	-	-	-	-	-	-
2) Oneri	-	-	-	-	-	-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	-	-	-	-	-	-
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	3.010.115	216.774	3.226.889	2.898.219	177.356	3.075.575
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-	429.736	429.736	-	228.640	-
				1.338.620		1.109.980
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	-	-	-	1.338.620	-	1.338.620
RISULTATO A PAREGGIO	-	429.736	429.736	-	228.640	228.640

Dalle tabelle sopra riportate, risulta che il budget economico, considerando, come già detto, **la sola gestione complessiva senza i progetti, è in pareggio** soltanto **grazie all'utilizzo di riserve del patrimonio netto** derivanti dalla contabilità finanziaria per una somma complessiva pari ad **euro 1.126.791**.

A questo punto, il Collegio si sofferma ad esaminare più approfonditamente le voci più significative di ricavo e di costo, depurando l'esame dalle dinamiche progettuali.

I **PROVENTI OPERATIVI (A)** ammontano alla somma complessiva di **euro 44.089.129**, che rispetto alla previsione 2020, risulta in aumento per **euro 424.053**. Tale incremento è principalmente imputabile alle prospettive in aumento dell'FFO per il 2021, legate alle previsioni della Legge di bilancio, attualmente all'esame delle Camere, che, come si ribadirà nel proseguo, andrà monitorata nel suo iter di approvazione, al fine di confermare, ovvero rivedere, il valore del finanziamento statale che viene qui stimato in via previsionale.

Sul fronte dei proventi, le previsioni sono state formulate tenendo conto delle risorse immediatamente disponibili e libere da vincoli di destinazione.

In particolare, i **PROVENTI PROPRI (I)** comprendono i proventi per la didattica, per le ricerche commissionate da terzi e per le ricerche con finanziamenti competitivi:

I. PROVENTI PROPRI	2021	2020	Variazione
1) Proventi per la didattica	6.888.000	7.200.000	- 312.000
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico			
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	0	390.830	- 390.830
TOTALE	6.888.000	7.590.830	- 702.830

I **proventi per la didattica** ammontano alla somma complessiva di **euro 6.888.000** e comprendono tutte le tasse e i contributi per:

- corsi di laurea e laurea magistrale (rate a.a. 2020/2021), indennità versate per corsi singoli, prove di ammissione, esami di stato e altre indennità;
- altri corsi (l'importo comprende i contributi per l'iscrizione ai corsi ante 509, ai master e corsi di perfezionamento, alle scuole di specializzazione, ai dottorati di ricerca).

I dati sulle iscrizioni all'a.a. 2020/2021 vedono la seguente situazione:

- n. 5052 iscritti in corso;
- n. 1596 iscritti fuori corso, per un totale di 6.648 iscritti, tra corsi di laurea, laurea magistrale, ciclo unico e laurea specialistica.

La previsione dei proventi per la didattica per l'anno 2021 è in calo per la previsione di un maggior numero di esoneri, legati alla situazione reddituale, per gli effetti sui redditi, le cui prospettive risultano aggravate a causa dell'epidemia da COVID-19. In parziale ristoro, è più che probabile, come si è detto, un intervento a livello di sistema, la cui valutazione, in termini di impatto, va rimandata all'anno 2021¹.

Per quanto riguarda i **CONTRIBUTI (II)**, questi ammontano alla somma complessiva di euro **35.553.320**, che, rispetto alla previsione 2020 (euro **34.341.650**), risultano in aumento per euro **1.211.670** (+ 3,4%).

Nella voce **CONTRIBUTI** sono compresi:

II. CONTRIBUTI	2021	2020	Variazione
1) Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali	33.830.000	32.085.000	1.745.000
2) Contributi Regioni e Province autonome	723.500	781.000	-57.500
3) Contributi da altre Amministrazioni locali	-	-	-
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	425.000	450.000	-25.000
5) Contributi da Università	10.000	1.650	8.350
6) Contributi da altri (pubblici)	393.000	938.000	-545.000
7) Contributi da altri (privati)	171.820	86.000	85.820
TOTALE	35.553.320	34.341.650	1.211.670

¹ Per un'analisi dettagliata dell'impatto della voce "proventi propri", in particolare, della voce "proventi per la didattica", sulle previsioni 2021, si rimanda alla nota illustrativa al bilancio, pag. da 26 a 29.

Con riferimento ai contributi operativi, un commento particolare merita la voce **Contributi correnti da MUR per FFO**.

Il Fondo per il Finanziamento Ordinario (FFO) comprende le seguenti macro-voci: 1) quota base; 2) quota premiale; 3) intervento perequativo; 4) no tax area; 5) piani straordinari docenti e ricercatori; 6) quote finalizzate (queste quote comprendono: la programmazione triennale; le borse di studio *post lauream*; il fondo per il sostegno ai giovani e piani per l'orientamento; gli interventi per il sostegno degli studenti diversamente abili; le chiamate di professori e reclutamento ricercatori; le assegnazioni ai dipartimenti di eccellenza; l'integrazione dell'indennità corrisposta dall'INPS nel periodo di astensione obbligatoria per maternità degli assegnisti di ricerca).

La stima del FFO 2021 inserita a bilancio è stata calcolata sulla base dei criteri di riparto del FFO dell'anno precedente (D.M. n. 442/2020), oltre agli ulteriori contributi prospettati in fase di approvazione del DDL di bilancio 2021, in particolare per il sostegno alla contribuzione studentesca (*no tax area*). Tale previsione, seppure in parte giustificata dalla volontà politica di sostenere il sistema universitario come fattore di crescita socio economica del Paese, confermata dai recenti interventi normativi sopra esaminati (par. 2), *va rivalutata, alla luce degli stanziamenti definitivi*.

Tra i proventi operativi, una menzione particolare merita anche la voce **V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI**, che ammontano alla somma complessiva di **euro 1.647.809**, e che, rispetto alla previsione 2020, risultano in diminuzione per **euro – 84.787**.

La voce **ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI** comprende:

V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2021	2020	Variazione
1) Utilizzo riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	1.126.791	1.158.596	-31.805
2) Altri proventi e ricavi diversi	521.018	574.000	-52.982
TOTALE	1.647.809	1.732.596	-84.787

Nella categoria (punto 1: *Utilizzo riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria-riserve COFI*) è ricompresa la somma prelevata dalle riserve derivanti dalla contabilità finanziaria per la copertura del budget autorizzatorio di previsione (per **euro 1.126.791**). Si rammenta, al riguardo, che, ai sensi del manuale tecnico-operativo MIUR-MEF, le riserve COFI vengono utilizzate, fino al loro esaurimento, come fonte di copertura delle previsioni di budget economico e/o di budget degli investimenti e sono iscritte tra i ricavi, in quanto non hanno mai partecipato al procedimento di formazione del risultato economico sulla base del principio della competenza economica. Anche quest'anno l'Amministrazione ha utilizzato le riserve del patrimonio netto seguendo le indicazioni fornite dalla Commissione COEP nel Manuale tecnico-operativo; la voce "Utilizzo riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria" è inserita come articolazione di "Altri proventi e ricavi diversi" al fine di dare evidenza del relativo impiego.

Dalla relazione al bilancio (pag. 34) si apprende che la contrazione degli *Altri proventi e ricavi diversi* (- **euro 52.982**) è principalmente collegata alla necessaria rifunzionalizzazione degli spazi con riduzione dei posti alloggi realizzata nel 2020 al fine di adeguarli ai nuovi standard di sicurezza imposti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Sul fronte dei **COSTI OPERATIVI (B)**, il Collegio evidenzia preliminarmente che il fabbisogno dei costi è stato circoscritto a quelli direttamente attribuibili alle attività istituzionali di didattica e di ricerca. Riguardano, quindi, i costi di personale docente, ricercatore, collaboratori linguistici, dirigente e tecnico amministrativo, nonché i costi per i servizi connessi alla gestione corrente e al funzionamento delle attività didattiche e di ricerca. Detti costi sono stati quantificati, per l'esercizio 2021, in **euro 41.042.414**, con una diminuzione rispetto al precedente esercizio di **euro - 1.013.063**. I costi operativi sono di seguito elencati:

	B) COSTI OPERATIVI	2021	2020	Variazione
VIII	COSTI DEL PERSONALE	31.971.291	31.802.800	168.491
IX	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	8.059.955	9.178.181	-1.118.226
X	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	493.409	550.000	-56.591
XI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	9.000	9.652	-652
XII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	508.759	514.844	-6.085
	TOTALE COSTI OPERATIVI	41.042.414	42.055.477	-1.013.063

Con riguardo alla voce più significativa dei costi operativi, il **COSTI DEL PERSONALE**, si osserva come la previsione di tale costo sia stata formulata tenendo conto di quanto erogato al personale in servizio nel 2020 e delle variazioni che interverranno entro la fine del corrente e del prossimo anno.

La voce **COSTI DEL PERSONALE**, viene rappresentata in bilancio come segue:

VII. COSTI DEL PERSONALE	2021	2020	Variazione
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:			
a) docenti / ricercatori	22.132.250	22.477.215	-344.965
b) collaborazioni scientifiche	43.000	38.500	4.500
c) docenti a contratto	270.000	225.000	45.000
d) esperti linguistici	41.860	47.320	-5.460
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	18.200	40.040	-21.840
<i>sub totale</i>	<i>22.505.310</i>	<i>22.828.075</i>	<i>-322.765</i>
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	9.465.981	8.974.725	491.256
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	31.971.291	31.802.800	168.491

Si evidenzia che la stima del costo del personale docente e ricercatore per il 2021 è pari a euro **22.132.250**, con una diminuzione rispetto a quanto previsto per tale voce nel 2020, di euro (-) **344.965**. La dinamica decrescente del costo del personale docente e ricercatore è stata argomentata dall'amministrazione come segue:

- la scelta di non utilizzare pienamente le facoltà assunzionali a disposizione per il 2021 (ossia il turn over del personale docente non è stato rimpiazzato al 100%);
- alcune assunzioni di docenti, previste nel 2020, sono avvenute mediante "upgrade" pertanto hanno gravato e graveranno solo per il differenziale e non in maniera piena;
- gli scatti stipendiali nel 2021 non incidono in misura sostanziosa come nel 2020, anno in cui

andavano corrisposti anche gli arretrati.

Invece, il costo del personale tecnico-amministrativo, previsto per il 2021 per euro **9.465.981**, vede un incremento rispetto al 2020 di euro (+) **491.256**. L'incremento deriva dalla programmazione di nuove assunzioni mediante il ricorso alla stabilizzazione *ex lege*. Al fine di valutare la congruenza tra le previsioni di costo del personale, inserite nel bilancio di previsione 2021, e la programmazione triennale del fabbisogno di personale docente e tecnico amministrativo, il Collegio ha chiesto di prenderne visione.

In effetti, in data 26 novembre 2020, il CdA ha approvato la programmazione triennale del personale che, tuttavia, non è stata inviata preventivamente al collegio. Dall'esame della delibera, si evince che verranno stabilizzate nel 2021 n. 4 unità di personale a T.D (che appare in linea con l'incremento dei costi del personale) ma la programmazione è esplicitata, per il CdA, solo in termini di punti organico. Pertanto, non è possibile fare un riscontro con la spesa programmata, a fronte di tale utilizzo di tali facoltà assunzionali. Si auspica, comunque, per il futuro che il costo programmato venga esplicitato anche nella delibera di programmazione del fabbisogno triennale, da inviare preventivamente al Collegio.

La voce **IX) COSTI PER LA GESTIONE CORRENTE** viene stimata nel 2021 per euro **8.059.955**, con un decremento rispetto al 2020 di euro **-1.118.226**.

I **COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE** si articolano come segue:

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	2021	2020	Variazione
1) Costi per sostegno agli studenti	3.001.102	3.449.079	-447.977
2) Costi per il diritto allo studio	-	-	-
3) Costi per l'attività editoriale	-	-	-
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-	-	-
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	5.500	5.500	0
6) Variazioni rimanenze di materiali di consumo per laboratori	-	-	0
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	5.200	3.000	2.200
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	3.072.849	2.734.176	338.673
9) Acquisto altri materiali	128.571	75.500	53.071
10) Variazioni delle rimanenze di materiali	0	0	0
11) Costi per godimento beni di terzi	822.098	806.000	16.098
12) Altri costi	1.024.635	2.104.926	-1.080.291
TOTALE	8.059.955	9.178.181	-1.118.226

I "costi per il sostegno agli studenti" vengono stimati in euro **3.001.102**, con un risparmio di spesa rispetto all'esercizio precedente di euro **-447.977**. Il minore stanziamento è reso possibile dall'utilizzo delle economie di spesa registrate nel 2020, a causa della sospensione del piano trasporti dovuta all'emergenza sanitaria.

Il risparmio più significativo nella gestione corrente è tuttavia conseguibile grazie alla voce "Altri costi", nella quale, in particolare sono stati iscritti i seguenti valori:

Voci di dettaglio	2021	2020	Variazione
Spesa corrente per brevetti	-	10.000	-10.000
Convegni, mostre ed altre manifestazioni	8.000	17.000	-9.000
Previsione di trasferimenti di costi tra AC e Dipartimenti (in attesa di definire la natura economica)	421.087	1.519.355	-1.098.268
Costi generali per attività istituzionali	595.548	558.571	36.977
TOTALE	1.024.635	2.104.926	-1.080.291

La voce “*Previsione di trasferimenti di costi tra AC e Dipartimenti (in attesa di definire la natura economica)*”, valorizzata, per il 2021, in euro **421.087**, è quella che consente di ottenere i risparmi più significativi, con effetto positivo sul risultato di esercizio (**-1.098.268** rispetto alla previsione 2020).

Sul punto, il Collegio invita gli organi amministrativi a monitorare costantemente tale voce nel corso dell’esercizio, in quanto sarà prevedibilmente oggetto di variazioni di bilancio in aumento.-

La voce **X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI** non subisce, nel suo insieme, variazioni di rilievo rispetto al 2020:

X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2021	2020	Variazione
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	10.600	250.000	-239.400
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	432.809	250.000	182.809
3) Svalutazione immobilizzazioni	-	-	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell’attivo circolante e nelle disponibilità liquide	50000	50.000	-
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	493.409	550.000	-56.591

Tuttavia, come si evince dal prospetto, l’attribuzione dei valori di competenza dell’esercizio tra i diversi cespiti oggetto di ammortamento è oggetto di una variazione significativa. Sul punto, sono stati richiesti opportuni chiarimenti e ne risulta la scelta di allocare diversamente le risorse tra le voci di ammortamento di beni materiali ed immateriali, troppo sbilanciata nella previsione del 2020.

Conclusivamente, considerando la sola gestione senza progetti, il **totale dei costi operativi 2021 (41.042.414)** confrontato con il totale dei proventi operativi (**44.089.129**) dimostra un margine operativo positivo per euro **3.046.715**.

Aggiungendo i risultati delle altre gestioni (finanziaria e straordinaria), le cui previsioni di valori per il 2021 sono di modesto impatto sul sistema costi/ricavi, si configura il seguente risultato per l’esercizio 2021:

STRUTTURA DEL RISULTATO DI ESERCIZIO – PREVISIONI	2021	2020	Variazioni
A) PROVENTI OPERATIVI	44.089.129	43.665.076	424.053
B) COSTI OPERATIVI	41.042.414	42.055.477	-1.013.063
A – B) RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	3.046.715	1.609.599	1.437.116

C) RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-36.600	-50.000	13.400
E) RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.010.115	1.559.599	1.450.516
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	3.010.115	2.898.219	111.896
RISULTATO D'ESERCIZIO	-	-1.338.620²	1.338.620

Occorre, tuttavia, ribadire che il risultato positivo della gestione di competenza (+ euro 3.046.715) è stato raggiunto con l'utilizzo di euro 1.126.791 di riserve derivanti dalla contabilità finanziaria, senza le quali sarebbe stato insufficiente a coprire i costi delle altre gestioni e delle imposte. Inoltre, le previsioni risentono di stime di entrate da contributi da rivedere, alla luce delle disposizioni normative in approvazione, e di stime di costi da rivalutare, in particolare in relazione ai fabbisogni finanziari dei dipartimenti per le attività di ricerca.

Pertanto, raccordando le voci di bilancio esposte in altri aggregati, il Bilancio di Previsione 2021 si chiude con una perdita complessiva di € 1.126.791, così suddivisa tra le strutture:

Strutture	perdita 2021 (in euro)
Amministrazione Centrale	-974.539
Dipartimento AAA	-87.918
Dipartimento BIT	-28.134
Dipartimento ECO	-24.000
Dipartimento GIUR	-7.200
Dipartimento MSS	-
Dipartimento SUSF	-
Centro UM	-5.000
RISULTATO ESERCIZIO	DI -1.126.791

² Con riguardo alla perdita prevista per il 2020, in data 30.09.2020 è stato deliberato dal CdA un assestamento al bilancio di previsione 2020 che, viste le dinamiche di gestione, ridimensiona la perdita di esercizio ad euro 600.000, che viene imputata all'utilizzo di riserve COEP.

4.3. Budget degli investimenti

Il budget degli investimenti ha carattere autorizzatorio e riassume gli investimenti destinati alla manutenzione straordinaria degli edifici, agli acquisti d'impianti e macchinari, e agli acquisti di attrezzature didattiche e scientifiche e del patrimonio librario.

Il budget degli investimenti, pertanto, comprende gli incrementi stimati per le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie previste per il 2021 e risulta così composto:

VOCI	2021	2020	VARIAZIONE
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
II - Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	1.585.088	955.000	630.088
2) Impianti e attrezzature	219.503	211.000	8.503
3) Attrezzature scientifiche	3.000	82.673	-79.673
4) Patrimonio librario	431.600	431.000	600
5) Mobili e arredi	15.000	1.000	14.000
	2.254.191	1.680.673	573.518
II - Immobilizzazioni finanziarie	10.000	10.000	-
TOTALE	2.264.191	1.690.673	573.518

Nel complesso, la previsione ha registrato un lieve incremento, legato principalmente alla programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria sui fabbricati di proprietà. Infatti, considerato che buona parte del patrimonio edilizio è stato realizzato da tempo, oggi assume importanza soprattutto la spesa per la manutenzione straordinaria, che potrà essere oggetto di ulteriore programmazione solo a seguito di risorse derivanti da nuovi stanziamenti statali ovvero dall'utilizzo delle riserve accertate dopo l'approvazione del Bilancio di esercizio 2020. Alla conclusione dei lavori, gli oneri sostenuti saranno capitalizzati con l'iscrizione del valore ai cespiti oggetto di intervento e seguiranno l'ordinario processo di ammortamento.

L'investimento complessivo presunto delle immobilizzazioni è pari a euro 2.264.191 e riguarda per la totalità le immobilizzazioni materiali, con un incremento di euro 573.518 rispetto al 2020.

Il budget degli investimenti, come già rilevato in precedenza, trova copertura finanziaria nei flussi di cassa, mentre la sostenibilità economica, nel periodo 2021/2023, è garantita dalla copertura a conto economico degli ammortamenti derivanti dalle immobilizzazioni già acquisite e dalla proiezione degli ammortamenti dei nuovi investimenti.

Il Collegio rappresenta la necessità di monitorare costantemente i flussi di cassa al fine di verificare la disponibilità di risorse liquide necessarie per coprire gli interventi programmati anche in coerenza con il rispetto del limite di fabbisogno finanziario che sarà indicato dal MUR e con le risorse che lo stesso Ministero renderà disponibili per le spese di investimento negli esercizi futuri (si veda, sul punto, quanto riferito al paragrafo 1).

4.4 Vincoli di finanza pubblica

Il Collegio, nel rammentare le norme che impongono alle università il rispetto di vincoli di spesa (norme esplicitamente indicate nella Relazione sulla gestione), fa presente che la somma da versare al bilancio dello Stato è iscritta tra gli Oneri Diversi di Gestione, nella voce "*Versamenti Obbligatoriosi al bilancio dello Stato*", ed è pari ad euro 143.843,00. Tale stanziamento è coerente (leggermente superiore) alle riduzioni di spesa effettuate sugli stanziamenti del budget 2020 utilizzando la scheda riepilogativa allegata alla circolare del MEF - RGS n. 9 del 21 aprile 2020, che si riporta di seguito.

PRIMA SEZIONE			
Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A			
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)			
Art. 61 comma 2 (spese per studi e consulenze)			
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)	1.164,45	116,45	1.280,90
Art. 61 comma 6 (spese per sponsorizzazioni)			
Art. 61 comma 7 (misure per le società in elenco ISTAT)			
Totale	1.164,45	116,45	1.280,90
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012	33.323,80	3.332,38	36.656,18
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)			
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	4.570,35	457,04	5.027,39
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)			
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)			
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)			
Totale	37.894,15	3.789,42	41.683,57
L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L.n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)	-	-	-
D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)	-	-	-
L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)	-	-	-
D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)		-	-
Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			42.964,46

SECONDA SEZIONE	
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:	
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008	
Disposizioni di contenimento	versamento
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale) Versamento al capitolo 3490 capo X- bilancio dello Stato	
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre	71.278,00
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010	
Disposizioni di contenimento	versamento
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	22.183,77
Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011	
Disposizione di contenimento	versamento
Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche) Versamento al capitolo 3539- capo X- bilancio dello Stato	
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011	
Disposizione di contenimento	versamento
Art. 23-ter comma 4 (somme rivenienti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici) Versamento al capitolo 3512- capo X- bilancio dello Stato	
TOTALE VERSAMENTI	
136.426,23	

5. Indicatori di sostenibilità economico finanziaria (D.lgs. 29/03/ 2012, n. 49)

Il Collegio, a titolo meramente indicativo, allo scopo di fornire un quadro prospettico sulla situazione economico-finanziaria dell'Ateneo e favorire il suo monitoraggio, rappresenta, di seguito, la stima sugli indicatori di cui al D.lgs. n. 49/2012. In sede di relazione del bilancio di esercizio 2020, sulla base dei dati consolidati, si effettuerà la verifica sulla situazione economica finanziaria ai sensi del citato decreto legislativo.

INDICATORE SPESE DI PERSONALE - IP: previsione 2021 (dati in migliaia di euro)		80,78 %	
NUMERATORE	Spese di Personale	Finanziamenti Esterni	Spese di Personale a carico di Ateneo
Docenti a tempo indeterminato	21.400	225	31.149
Dirigenti e Personale TA a tempo indeterminato	9.000		
Docenti a tempo determinato	1.785	857	
Dirigenti e Personale TA a tempo determinato	136	90	
Direttore Generale	185	-	185
Fondo Contrattazione Integrativa	833	1	832
Contratti per incarichi di Insegnamento	300		300
TOTALE	33.639	1.173	32.466
DENOMINATORE	Entrate complessive	Spese a riduzione	Entrate complessive nette
FFO (ai fini PROPER)	32.500	-	32.500
Programmazione Triennale	300	-	300
Tasse e Contributi Universitari	7.500	110	7.390
TOTALE	40.300	110	40.190

INDICATORE INDEBITAMENTO I DEB: previsione 2021 (dati in migliaia di euro)		0,00%
NUMERATORE	Spese Complessive a carico del bilancio	
Rata Annuale Capitale + Interessi	-	

TOTALE	-			
DENOMINATORE	Entrate Complessive	Spese di personale a carico di Ateneo	Fitti Passivi a carico Ateneo	Entrate complessive nette
FFO + Programmazione Triennale + Tasse e Contributi Universitari	40.190	32.131	-	8.059
TOTALE	40.190	32.131	-	8.059

INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA – I SEF: previsione 2021 (dati in migliaia di euro)		1,02%	
NUMERATORE	Entrate Complessive Nette	82% Entrate Complessive Nette (A)	
FFO + Programmazione Triennale + Tasse e Contributi Universitari-Fitti passivi a carico Ateneo	40.190	32.955	
TOTALE	40.190	32.955	
DENOMINATORE	Spese di personale a carico di Ateneo	Oneri di ammortamento	Spese complessive (B)
Spese di personale + oneri di ammortamento	32.466	-	32.466
TOTALE	32.466	-	32.466

6. Breve disamina delle previsioni del budget triennale 2021-2022-2023

In applicazione delle disposizioni normative (legge n. 240/2010, art. 5, comma 1 lett. b) e comma 4, lett. a); d.lgs. n. 18/2012, art. 5; D.M. n. 19/2014), l'Ateneo ha trasmesso anche la proposta di Bilancio Unico di Previsione pluriennale 2021-2022-2023 per le relative valutazioni, unitamente ai sotto indicati documenti previsionali:

- a) Prospetti contabili: budget economico e budget degli investimenti;
- b) Nota Illustrativa.

Il Collegio ha accertato in via preliminare le voci previsionali indicate nel Budget economico 2021-2022-2023 avente struttura analoga al Budget economico annuale, in particolare quelle riferite ai proventi (proventi propri – contributi – proventi per attività assistenziale – proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio – altri proventi e ricavi diversi). In totale, per il periodo considerato, i valori dei proventi della gestione complessiva e della gestione senza progetti presentano il sotto indicato andamento:

	<i>senza progetti</i>	<i>gestione complessiva</i>
2021	44.089.129	52.284.373
2022	44.975.162	49.031.401
2023	43.785.022	46.009.307

Il Collegio ritiene che i valori indicati nei vari conti, sulla base degli elementi conoscitivi forniti dall'Amministrazione, siano **attendibili**.

Per quanto attiene l'analisi delle voci previsionali indicate tra i costi (costi del personale – costi della gestione corrente – imposte sul reddito dell'esercizio corrente, differite, anticipate), per il periodo considerato presentano in termini quantitativi il seguente andamento:

	<i>senza progetti</i>	<i>gestione complessiva</i>
2021:	41.042.414	48.591.148
2022:	43.929.236	47.697.969
2023:	42.882.532	44.740.843

Alla luce dei dati sopra riportati, si deduce un sostanziale equilibrio tra i costi e i ricavi negli esercizi a venire.

7. Conclusioni

Le previsioni per il 2021 appaiono, più degli anni precedenti, caratterizzate da un ampio margine di incertezza. Alla difficile situazione congiunturale degli ultimi anni, e alla conseguente riduzione delle risorse statali e regionali, si affiancheranno gli effetti, sul contesto socio economico, della pandemia da COVID-19, che, oltre al devastante impatto sulla salute pubblica, del quale siamo stati inermi protagonisti, hanno già portato ad un impoverimento delle capacità di spesa delle famiglie italiane.

Come riferito al paragrafo 1, in occasione della ricognizione normativa, il legislatore ha cercato di contenerne le conseguenze sulla formazione superiore, per quanto tale politica si sia rivelata compatibile con le risorse a disposizione, inaugurando una serie di interventi agevolativi sulla sicurezza igienico-sanitaria, sulla didattica a distanza, sulle agevolazioni economiche agli studenti. Contemporaneamente, sono state assegnate risorse per l'adeguamento infrastrutturale e l'ammodernamento degli immobili destinati alla didattica e alla ricerca, interventi già programmati con la Legge di bilancio 2020 e che verranno, in tutta probabilità, riproposti con la Legge di bilancio in fase di approvazione, e che, auspicabilmente, consentiranno, soprattutto alle università meridionali, di adeguare le strutture a standard più moderni, in termini di sicurezza, risparmio energetico, adeguamento funzionale e a comprimere, di conseguenza, i costi che gravano sulla gestione operativa e che sembrano ad oggi incomprimibili.

Venendo alla situazione specifica dell'Università del Molise, nelle previsioni per il 2021, l'Ateneo ha ritenuto opportuno comprendere nella contribuzione statale i prospettati incrementi dell'FFO, che trovano ad oggi conferma nel DDL di bilancio per il 2021 (art. 89) e vanno a ristorare le università della perdita di gettito dalla contribuzione studentesca per l'innalzamento delle soglie della c.d. no tax area, che, come analizzato nella ricostruzione normativa, al paragrafo 1, ha costituito l'opzione prescelta dal legislatore, insieme al potenziamento della didattica a distanza, ai fondi per la messa in sicurezza e per la digitalizzazione e per il sostegno agli studenti meritevoli ma privi di mezzi, per sterilizzare, almeno parzialmente, gli effetti della pandemia sulle famiglie con figli in fase di formazione superiore. Sul tema, l'Ateneo molisano era già in prima linea e intende, anche per il futuro, restare protagonista, prevedendo anche misure addizionali a favore delle famiglie che, tuttavia, appaiono costose, se rapportate alla situazione del bilancio in fase di approvazione.

Se è vero, in effetti, che il contesto socio economico del mezzogiorno richiederebbe un'attenzione diversa in sede di riparto delle risorse statali, al fine di indennizzare le politiche agevolative che le Università del sud sono costrette a sostenere per non perdere iscrizioni, è anche vero che ad oggi, in piena pandemia da COVID-19, in un momento in cui non siamo ancora in grado di valutarne gli

impatti sul territorio nazionale (che, peraltro, ha visto una maggiore severità del virus al Nord piuttosto che al Sud, con conseguente perdita di posti di lavoro, chiusura di attività economiche, ecc.), non è possibile ipotizzare misure di sostegno differenziate a livello regionale per il 2021. Sarebbe pertanto opportuno che le previsioni dei bilanci degli Atenei non si discostassero dal valore delle entrate statali 2020, se non per quanto riferito sulle prospettive che offre la lettura del DDL di bilancio, all'esame delle Camere che, salvo sorprese dell'ultimo minuto, appaiono già oggetto di consenso politico.

Alla luce di queste considerazioni, e nonostante le difficoltà sopra richiamate, il Collegio tiene ad evidenziare come il bilancio dell'Università del Molise per il 2021, pur rispondendo ugualmente all'esigenza di mantenere il livello dei servizi, l'offerta formativa e le attività di ricerca, **raggiunge il pareggio, grazie ad una gestione rigorosa** ed attenta delle limitate risorse finanziarie disponibili e all'**utilizzo di riserve del patrimonio netto** derivanti dalla contabilità finanziaria per euro **1.126.791**.

Come risulta dal documento contabile presentato, senza il ricorso alle suddette riserve, il bilancio produrrebbe una perdita previsionale di euro **1.126.791**, che **risulta, tuttavia, inferiore** rispetto a quella prevista nell'esercizio 2020, in cui il pareggio del budget economico è stato conseguito (in via previsionale) utilizzando le riserve iscritte nello Stato Patrimoniale derivanti dalla contabilità finanziaria per euro **1.158.596** e dalla contabilità economico patrimoniale per euro **1.338.620**, a copertura di uno sbilanciamento complessivo della gestione di euro **2.497.216**.

Dall'utilizzo delle riserve-COFI relativo al budget previsionale 2021, consegue la seguente situazione delle riserve complessivamente disponibili, considerando una perdita economica 2020 (dato di pre consuntivo) pari a 600 mila euro.

	Riserve di contabilità finanziaria	Riserve di contabilità economica	Totale riserve
situazione al 31/10/2020	2.553.076,11	9.009.557,69	11.562.633,80
Utilizzo per copertura bilancio di previsione 2020 dopo l'assestamento ³	-	600.000,00	
riserve residue	2.553.076,11	8.409.557,69	10.962.633,80
Utilizzo per copertura bilancio di previsione 2021	1.126.791,00	-	
riserve residue	1.426.285,11	8.409.557,69	9.835.842,80

Ferma restando la necessità di utilizzare, anche per il 2021, le riserve di patrimonio netto, il Collegio apprezza lo sforzo dell'ateneo molisano di comprimere la prospettata perdita di esercizio, grazie a maggiori prospettive sulle entrate statali – tuttavia, da verificare, alla chiusura degli iter normativi che impattano sull'FFO 2021 – e a una politica di contenimento dei costi, in fase previsionale, che andrà, anche questa, verificata attentamente, step by step, nella sua fattibilità. Peraltro, in via previsionale, i valori degli indicatori economico-finanziari sembrano ancora “tenere”, nel 2021, rispetto al tema del disequilibrio ricavi/costi di esercizio, presentandosi come segue:

³ Dato previsionale, risultante dall'assestamento al bilancio 2020 (delibera del Consiglio di Amministrazione del 30.09.2020).

INDICATORI ex D.lgs. 29 marzo 2012, n. 49	2021 (%)	2020 (%)	2019 (%)
Indicatore spese di personale	80,78	84,30	80,81
Indice di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Indicatore di sostenibilità economico-finanziario	1,02	0,97	1,02

Sul piano dell'attività gestionale di cassa, nel 2021 dovrà essere assicurata la compatibilità con l'obiettivo di fabbisogno finanziario che il MUR assegnerà all'Ateneo, sulla base delle disposizioni vigenti. L'esigenza del monitoraggio costante della cassa risulta ancor più necessario al fine di assicurare la copertura finanziaria degli investimenti, così come è stato messo in evidenza nelle pagine precedenti della presente relazione.

Conclusivamente, dall'esame degli indicatori e a valle del percorso logico che ha condotto alle previsioni di entrata e di spesa per gli esercizi a venire, viene spontanea la raccomandazione, da parte del Collegio, di effettuare un rigoroso monitoraggio delle entrate e della spesa per il 2021, al fine di verificare costantemente le previsioni di bilancio e rivedere, se necessario, gli equilibri complessivi. Si raccomanda, pertanto, ai competenti uffici di provvedere al monitoraggio periodico della gestione economico-finanziaria, per evitare tempestivamente, e in corso di gestione, l'insorgere di eventuali situazioni che potrebbero determinare il mancato rispetto dei numerosi vincoli cui è soggetto il bilancio in esame e una mancata tempestiva risposta alle dinamiche costi/ricavi di gestione.

Ferme restando, le raccomandazioni e i suggerimenti espressi nella presente relazione, si esprime, in definitiva, parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio unico di Ateneo di previsione 2021 del Bilancio Unico di Previsione di Ateneo Triennale per gli anni 2021-2022-2023.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Pres. Tommaso Miele

Dott.ssa Monica Canino, rappresentante MUR

Dott. Giuseppe Grasso, Rappresentante MEF